



E a Bologna c'è il software "intelligente"

LA MAMMOGRAFIA diventa più "intelligente" se ad aiutare l'occhio esperto del radiologo c'è un software educato a segnalare la più piccola anomalia. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna ha creato un'azienda, Arcadia Lab, per sviluppare e sperimentare questo software speciale. Si chiama Galileo e viene ora testato all'ospedale Maggiore di Bologna e all'ospedale di Zurigo. Non è una novità assoluta, software analoghi sono già in commercio, ma forse per la prima volta è un'azienda italiana a realizzarlo. «Galileo», spiega Renato Campanili di Arcadia Lab, «è in grado di individuare le eventuali anomalie di una mammografia. Non sostituisce l'occhio del radiologo ma lo coadiuva. È come un secondo esperto, virtuale, che si affianca al primo. In base ai test condotti risulta che, in questo modo, si accresce del 10-15% la percentuale di successo nella diagnosi del cancro al seno».

(marina amaduzzi)